

8 *Marzo*

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

sabato 8 marzo 2025

AULA MAGNA del Conservatorio ore 11.30

Liederistica al femminile

a cura del Dipartimento di Canto e Teatro Musicale

AUDITORIUM del Conservatorio ore 17.30

Compositrici del '900 e contemporanee

concerto degli studenti dei Dipartimenti di Prassi Esecutiva

La **Festa della Donna in Musica** è un evento che celebra la Giornata Internazionale della Donna con performance musicali dedicate alle donne, sia come artiste che come soggetti ispiratori delle opere.

Al **Conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila**, anche quest'anno, l'evento si articolerà in due momenti distinti:

Alle ore 11.30, nell'Aula Magna si terrà un concerto focalizzato su compositrici di musica vocale;

Alle ore 17.30, nell'Auditorium, avrà luogo un concerto di musica da camera tenuto dagli studenti dei Dipartimenti di Prassi Esecutiva.

Questo evento non solo celebra la musica ma anche il ruolo delle donne nell'arte, evidenziando sia il passato che il presente delle compositrici e delle interpreti. Con questa iniziativa, il Conservatorio intende mettere in evidenza il valore delle donne nella cultura musicale e la loro influenza nel panorama musicale contemporaneo.

Le **donne in musica** hanno svolto un ruolo fondamentale, seppur spesso invisibile o marginalizzato, nella storia della musica. Nonostante le sfide culturali e sociali che le hanno limitate nel passato, molte compositrici, musiciste e interpreti hanno lasciato un segno indelebile nella musica, sia classica che moderna.

Storicamente, le donne hanno affrontato discriminazioni in molti ambiti musicali. Le donne compositrici spesso venivano ignorate o le loro opere venivano attribuite a uomini. In passato, la partecipazione delle donne nei ruoli di compositrici e interpreti era limitata dalle convenzioni sociali che vedevano la musica come una sfera di attività prevalentemente maschile. Oggi stanno finalmente ottenendo il riconoscimento che meritano, non solo come interpreti ma anche come creatrici di nuove opere.

In sintesi, le **donne in musica** hanno contribuito in modo fondamentale e continuo a ogni genere musicale, spingendo i confini del possibile e cambiando per sempre il panorama musicale.

Il Direttore
Claudio Di Massimantonio

Liederistica at femmine

Aula Magna del Conservatorio ore 11.30

Clara Schumann (1819-1896)

da Zwölf Gedichte, op.12
n.2 *Liebst du um Schönheit*
Lisa Brandolini, mezzosoprano

n.11 *Warum willst du and're fragen?*
Zhu Qingui, soprano

da Sechs Lieder, op. 13
n.2 *Sie Liebten sich beide*
Lisa Brandolini, mezzosoprano

n.1 *Ich stand in dunklen Träumen*
Zhao Zixian, soprano

n.4 *Der Mond kommt still gegangen*
Huang Jimin, soprano

n.6 *Die stille Lotosblume*
Zhou Yinghui, soprano

Josephine Lang (1815-1880)

da Fünf Gesänge, op.43
n.2 *Das Ständchen*
Sang Yfang, soprano

Fanny Mendelssohn (1805-1847)

da Sechs Lieder, op.9
n.3 *Der Rosenkranz*
Yan Jingyi, soprano

n.6 *Die Mainacht*
Seon Myung Lee, soprano

da 3 Duette auf Texte von H. Heine
Wenn ich in deine Augen sehe
Seon Myung Lee e Taeri Kim, soprani

da Fünf Lieder, op.10
n.1 *Nach Süden*
Vittoriana De Amicis, soprano

Alma Mahler (1879-1964)

da Fünf Gesänge
n.3 *Die Erkennende*
Vittoriana De Amicis, soprano

da Fünf Lieder
n.3 *In meines Vaters Garten*
Giulia Pierucci, soprano
da Vier Lieder
n.4 *Erntelied*
Taeri Kim, mezzosoprano

Maria Concetta Di Biase, Laura Palleschi
Eugenia Tarasevich, pianoforte

Classi di Carla Centi Pizzutilli, Antonella Cesari,
Piergiorgio Del Nunzio, Hyo Soon Lee e Luigi Petroni

Compositrici del '900 e CONTEMPORANEE

Auditorium del Conservatorio ore 17:30

Questo appuntamento testimonia come nel XX secolo viene finalmente esteso in tutta Europa l'accesso agli studi accademici di composizione: le compositrici escono dalle pratiche salottiere e approdano nelle sale da concerto e nelle sale di incisione discografica. Si afferma il diritto di essere editate senza ricorrere a pseudonimi. Non è stato un passaggio lineare, ne sono testimonianza anche tre autrici presenti nel programma: Melanie Hélenè Bonis ha dovuto sostituire il suo nome con un neutro Mel per evitare che venisse facilmente riconosciuta come donna; Rebecca Clarke nel 1918 firmò la sua opera *Morpheus* col nome di fantasia Antony Trent; Clemence de Grandval, che aveva una certa posizione nei salotti dell'aristocrazia francese, dovette ricorrere a pseudonimi per pubblicare molte sue opere. Indicativo di quanto fosse inaccettabile oltre che disdicevole, a cavallo tra '800 e '900, presentarsi come compositrice.

Oltre alle autrici citate, verranno eseguite composizioni brevi, quasi miniature, di Germaine Tailleferre, Sylvia Woods, Deborah Henson Conant e Ida Gotkovsky, nonché brani più strutturati ed estesi come quelli di Teresa Procaccini, Mel Bonis e Grazina Bacewiz. Alcuni di questi lavori valorizzano le potenzialità espressive di un particolare strumento di cui le compositrici sono anche valide soliste e/o didatte (Bacewiz violinista; Woods e Henson Conant arpiste; Luciana Bigazzi pianista): la padronanza strumentale consente loro di esplorare nuove *nuances* timbrico-espressive.

Spinge verso la contemporaneità e verso una stretta interazione tra compositrice ed esecutore, la presenza di pagine musicali del nostro tempo, che portano la firma di due nostri docenti Davide Borgonovi e Roberta Vacca nonché di due studentesse di composizione, Maria Jolanda Masciovecchio e Cristina Medugno, a testimonianza di più giovani generazioni di compositrici: si è giovani non per dato anagrafico ma in quanto curiosi ed attenti ai movimenti del nostro tempo.

Ringrazio tutti gli studenti che hanno aderito al progetto e tutti i Maestri che li hanno coadiuvati nella preparazione:

Diana Bonatesta, Giuliano Cavaliere, Fabio Fasano, Davide Borgonovi, Mehdi Khayami, Anna Rita Rambelli, Bartolo Piccolo, Anna Pugliese, Matteo Scarpelli, Roberta Vacca.

Maria Di Giulio

Germaine Tailleferre (1892-1983)

Arabesque (1973)
Serena Presutto, clarinetto
Agnese Giammusso, pianoforte

n.1 Morceau de lecture en forme de menuet
da *Le petit livre de harpe de Madame Tardieu* (1912)
Matilde Gilento, arpa

Berceuse (1913)
Dario Enna, violino
Agnese Borra, pianoforte

n.8 Assez lent
da *Le petit livre de harpe de Madame Tardieu* (1912)
Elettra D'Azzena, arpa

Modéré sans lenteur
dalla *Sonata per violino e pianoforte n.1* (1921)
Linda Cerullo, violino
Pamela Panzica, pianoforte

Ida Gotkovsky (1933)

Image de Norvège, n.2 Fantastique et gai (1977)
Simone Franchi, clarinetto
Agnese Giammusso, pianoforte

G. Bacewiz (1909/1969)

dai 4 capricci per violino solo: *Polish Caprice* (1949)
Tommaso Lungheu, violino
dai 4 capricci per violino solo: *Capriccio n.4* (1968)
Alessandro Ortu, violino



Rebecca Clarke (1886-1979)

da Shorter pieces for cello and piano

Epilogo (1921)

Sara Napolitano, violoncello

Passacaglia (1940)

Kateryna Waretska, violoncello

Antica danza scozzese (elaborazione di Rebecca Clarke)

Laura Benedetti, violoncello

Elena Giammusso e Francesco Dell'Oso pianoforte

Teresa Procaccini (1934)

dai Cinque pezzi incaici: *Intrada, Danza e Canzone* (1975)

Federico Petraliti, chitarra

Barbara Filippi

Giunonica per basso tuba e biodanza (2023)

Alessandro Sacripanti, basso tuba

Rossella Frozza, biodanza

Sylvia Woods

Metamorphosis (1982)

Matilde Gilento, arpa



Marie Félice Clémence de Grandval (1828 - 1907)

Villanelle (1877)

Alessia Salustri, flauto

Seon Myung Lee, soprano

Francesco Dell'Oso, pianoforte

Valse melancolique(1898)

Aurora Iulianella, flauto

Maria Concetta Stati, arpa

Deborah Henson Conant

Nataliana (1994)

Elettra D'Azzena, arpa

Baroque flamenco(1994)

Maria Concetta Stati, arpa

Luciana Bigazzi

Annecy (1999)

Formentera (2001)

Vincenzo Mozzillo , chitarra

Antonella De Marino, pianoforte

Roberta Vacca

Seven (2020)

Sus-Round (2006)

Massimiliano Scatena, pianoforte



Maria Jolanda Masciovecchio

Spazio liminale per quartetto d'archi (2025)
Carola Camponeschi e Lara Stocchino, violini
Michela Chianello, viola
Elisa Ferrari, violoncello

Cristina Medugno

Dalle origini per quartetto d'archi (2025)
Silvia Bruno e Kiyo Horikawa, violini
Michela Chianello, viola
Elisa Ferrari, violoncello

Mel Bonis (1858-1937)

Suite en trio op. 59 (1903) – *Serenata, Pastorale, Scherzo*
Barbara Simeoni, flauto
Aurora Ciogli, violino
Federico Ciccioli, pianoforte



CONSERVATORIO
STATALE di MUSICA
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA

Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
Via Francesco Savini, snc - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 22122
studenti@consaq.it

Direttore
Prof. Claudio Di Massimantonio



www.consaq.it



Scopri su Google Maps
dove si trova il Conservatorio Casella



Sostieni l'attività del Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" dell'Aquila
indicando il codice fiscale 80007670666
nell'apposito riquadro
"Finanziamento della ricerca scientifica
e della Università" della dichiarazione dei redditi.



Conservatorio Casella L'Aquila



Consaqofficial



ConsaQ News



ConservatorioAQ